

Lavio 14 aprile 1909

Carissimo Professore

La ringrazio delle sue gratite notizie e del favore che ha voluto farmi mandando a pagare la mia tassa di famiglia. Sento che la sua salute sia buona ed il tempo favorevole: anche qui abbiamo buone giornate che invitano a fare belle passeggiate.... se non vi fosse l'*Index icc* num! Ieri l'altro ho sospeso il lavoro e sono andato a fare una scappata fino a Porto Ceresio. - Ho preparato parecchio altro impr. per la tipografia e lo manderò appena riceverò altre bozze.

Sono andato ieri dal legatore a prendere il vol. XIX del Botanical Magazine di Tokyo per cercarvi la diagnosi che Ella desidera. La citazione che Ella fa deve però essere esatta perché a pag. 88 si parla di *Janerogone* e perché nell'indice non figura neppure il nome di *Kawakamiya*. Suppongo possa invece trattarsi dell' *Actinocepalum japonicum* Saito n.g. et sp. descritto in un breve articolo a pag. 36-38 e figurato nella tav. 3.

Le trascrivo perciò intanto la diagnosi di questa specie del Saito

"Actinocephalum japonicum nov. gen. et nov. spec.

Caespitulo griseo, mycelio inaequali, ramoso, citra substratum expanso; hyphis sporangiferis erectis, basi rhizoidibus destitutis, generaliter verticillatis ramosis, ramis capitulato-inflatitis, diametro vesiculis 25-55 μ ; conidiis globosis vel ovalibus, 20 μ vel 18-21 μ , monospermis in processibus insertis, hyalinis, echinulatis; zygosporis et chlamydosporis ignotis »

L'habitat è così indicato « Auf einer Gelatine-platte im Gelatin Gährkeller einer Sakébranerei bei der Stadt Kumagaya, Provinz Musashi, Japan. December 1904. »

L'A. non dà diagnosi speciale per il genere; dice però che si tratta di un genere affine a Chaetocladium (dal quale si distingue « durch die stets vorkommenden kopfig angeschwollenen Astenden verzweigter Träger, und dadurch, dass die Conidienträger niemals mehrfach sparrigquirlig verästelt sind ») ed a Syncephalastrum (dal quale si distingue « durch seine, stets einzeln stehende Conidien, und dadurch, dass die letzteren feinwarzig sind »).

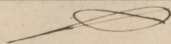
Aggiunge poi che non può precisare la famiglia (Chaetocladiaceae, Dactylocephalaceae o famiglia nuova?) perché non ha potuto ottenere fruttificazione sessuale.

Le accludo anche alcuni disegni lucidati in fretta dalla tavola,
sempre sperando che sia questo il genere di cui ella deside-
rava notizie. Favorisca verificare la citazione ed in caso si
trattasse di altra cosa mi scriva che provvederò.

A proposito poi dei due Myropyxis di cui il Ferraris lei
desiderava notizie, ho guardato nel Klotzsch ma senza alcun
risultato: si tratta di esemplari fortissimi sui quali non
ho più trovato traccia del fungo. Ho copiato ~~se~~ le
due schede originali, dalle quali si vede che anche il Cesati
non aveva visto troppo! Annessi queste schede accludo qui
dentro.

Scambiando i suoi saluti da parte dei miei di
casa e dei colleghi di laboratorio e pregandola di
ricordarmi alla sua famiglia, La bacia con affetto
il suo aff. ed obl.

L. B. Traverso



Actinocypha

japonicum Saito



1-4 Stadi di sviluppo dei conidiofori

5 Conidioforo con due verticilli di ramificazioni

9 Modo di sviluppo dei conidi sulla vesicola

10 Conidi. —